

□ Interrogazione n. 819

presentata in data 28 agosto 2007

a iniziativa del Consigliere Comi

“Tagli ai corsi scolastici per adulti e delle ore di sostegno per studenti diversamente abili”

a risposta orale

Il sottoscritto Francesco Comi, Consigliere regionale del gruppo Democratici di Sinistra - L'Ulivo,

Verificato che la legge finanziaria 2007:

- a) introduce a pieno titolo l'istruzione degli adulti nell'ordinamento nazionale;
- b) prevede la valorizzazione dell'istruzione e della formazione tecnica e professionale;
- c) inoltre prevede la revisione a decorrere dall'anno scolastico 2007/2008 dei criteri e dei parametri per la formazione delle classi, nella prospettiva della valorizzazione del ruolo e della responsabilità dei diversi livelli dell'amministrazione e delle istituzioni scolastiche chiamate a scelte discrezionali che contribuiscono a rendere più efficace l'azione educativa nelle diverse realtà territoriali;

Premesso:

che la razionalizzazione delle risorse non inciderà sui livelli di servizio necessari a soddisfare i bisogni espressi dalle famiglie anche in correlazione con gli altri interventi programmati dalla legge finanziaria, quali, in particolare, l'innalzamento dell'obbligo di istruzione, orientati a qualificare e incrementare l'offerta formativa, che comporteranno, in prospettiva, un incremento del personale (Presentazione della finanziaria ai dirigenti scolastici da parte del Ministro Fioroni in data 29 gennaio 2007);

che lo scopo è quello di assicurare contingenti di personale corrispondenti alle effettive esigenze rilevate, tramite una stretta collaborazione tra Regioni, uffici scolastici regionali, aziende sanitarie locali e istituzioni scolastiche, sulla base di certificazioni idonee a definire appropriati interventi formativi;

che la questione dell'organico di posti di sostegno per gli alunni in situazione di handicap va vista in stretta connessione con i criteri per la formazione delle classi e che il d.m. 3 giugno 1999, n. 141 ha modificato l'articolo 10 del d.m. 331/1998, stabilendo che le classi delle scuole e istituti di ogni ordine e grado, che accolgono alunni in situazione di handicap, sono costituite con non più di 20 alunni, purché sia esplicitata e motivata la necessità di una riduzione numerica di ciascuna classe, in rapporto alle esigenze formative dell'alunno;

che il decreto legge 3 luglio 2001, n. 255, convertito con modificazioni in legge 20 agosto 2001, n. 333, ha attribuito ai dirigenti scolastici la competenza a disporre, con apposito provvedimento motivato, incrementi del numero delle classi, indispensabili per far fronte ad esigenze non previste e prevedibili al momento della determinazione dell'organico di diritto. L'istituzione di posti di sostegno in deroga è autorizzata dal direttore generale regionale, che assicura comunque le garanzie per gli alunni disabili di cui all'articolo 3 della legge 104/1992;

che la Legge finanziaria 2007 non abroga o modifica le precedenti norme che regolano gli organici di diritto e di fatto;

Considerato:

che si sta procedendo al taglio dei corsi per adulti già attivati nelle scuole, in particolare l'unico ad indirizzo alberghiero di tutta la provincia di Macerata;

che si sta procedendo al taglio delle ore di sostegno, con una riduzione di almeno 1/3 rispetto alle richieste avanzate dai dirigenti scolastici sulla base delle certificazioni pervenute, tenendo presente che il problema è più grave negli istituti professionali che ospitano una media superiore al 5 per cento di studenti diversamente abili;

che si stanno imponendo tagli di classi, con la minaccia di intervento della Corte dei Conti, pur in presenza di norme legislative vigenti con c.m. 13 febbraio 2007, n. 19 e 12 giugno 2007, n. 51 dell'USR, violando il principio dell'autonomia e delle responsabilità dei dirigenti scolastici;

Tutto ciò ha portato al taglio dei corsi serali e all'accorpamento di prime classi composte di almeno 25 alunni con 3 soggetti diversamente abili, ai quali in questa situazione non possono, essere garantiti percorsi individualizzati di istruzione e formazione

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale, per conoscere quali azioni intenda intraprendere per assicurare:

- 1) il rispetto del d.m. 3 giugno 1999, n. 141, non consentendo classi superiori a 20 unità laddove sono presenti almeno due soggetti diversamente abili;
- 2) il rispetto dell'articolo 1, comma 605, della finanziaria 2007, assegnando ore di sostegno "corrispondenti alle effettive necessità rilevate";
- 3) l'autorizzazione per l'istituzione dei posti di sostegno, in deroga, da parte del direttore dell'ufficio scolastico regionale per le Marche tenendo conto delle effettive esigenze indicate nelle richieste dei dirigenti scolastici per gli alunni diversamente abili;
- 4) il rispetto delle "competenze e delle responsabilità" dei dirigenti scolastici sancite dal decreto legge 3 luglio 2001, convertito, con modificazioni in legge 20 agosto 2001, n. 333.